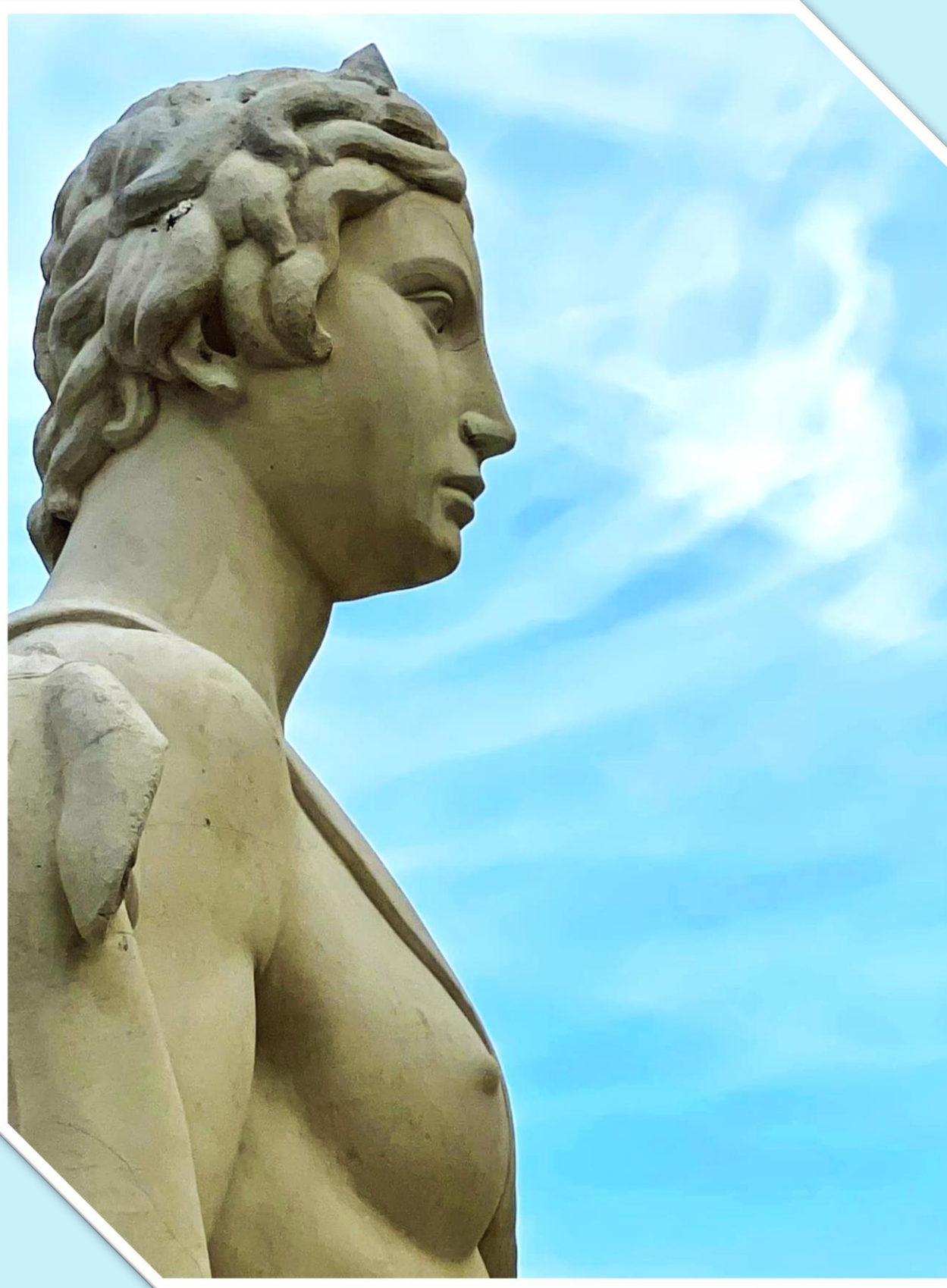


R
A
S
S
E
G
N
A
S
T
A
M
P
A



COMUNE DI COMISO

Ufficio comunicazione istituzionale

marzo 2025

Laura Incremona

La “spinta” per far decollare Comiso

Svolta attesa. Tra domani e giovedì l'elenco dei contributi destinati alle compagnie aeree per lo sviluppo delle rotte e del traffico. Da aprile anche un volo diretto per Sharm el Sheikh

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Un volo diretto Comiso-Sharm el Sheikh organizzato da un tour operator che opera anche su Catania e Palermo per la stessa rotta e che sarà operativo a partire dal mese di aprile e poi nel corso dei mesi estivi, quindi i bandi della CamCom del Sud-Est che saranno pubblicati tra domani e giovedì e che saranno destinati esclusivamente alle rotte internazionali (per quelle nazionali si attende nelle prossime ore la pubblicazione del bando del Libero consorzio comunale).

Ad annunciare le novità sono stati Antonio Belcuore, commissario della Camera di Commercio del Sud-Est, Nico Torrissi, ad di Sac e il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari.

«Il bando - ha detto Belcuore - prevede rotte sul mercato europeo sia comunitario che extracomunitario, ci saranno 30 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione e si parte dalla winter season, cioè da fine ottobre-inizio novembre 2025, ma nel bando stesso è previsto un punteggio aggiuntivo per quei vettori che metteranno aerei per la summer. Sarà gestito da Tecnoservice, società camerale che si occupa di gare d'appalto perché si svolgerà su piattaforma telematica. I soldi che sono arrivati sono stati un eccellente lavoro di squadra e per quanto mi riguarda ritengo un dovere spendermi per questo territorio: i cittadini e le imprese meritano la stessa attenzione delle altre province. Il risultato è eccellente, perché piuttosto che una misura una tantum si è fatto un qualcosa di strutturale rivolto ai vettori che faranno programmazione triennale, questo significa che se poi l'aeroporto ci mette il suo, il territorio ci



Comiso. Il sindaco Schembari, il commissario CamCom Belcuore e l'ad Sac Torrissi presentano i bandi

TORRISI (SAC). Un'opportunità concreta per attrarre nuovi vettori e rendere lo scalo sempre più strategico

BELCUORE (CAMCOM). Obiettivo non è escludere, ma diversificare e garantire una competitività costante

mette il suo, dopo tre anni l'investimento e le rotte che sono nate potranno continuare a vivere anche senza essere incentivate».

Il contributo è variabile tra i 25 e 30 euro a biglietto, quindi più di quelli che sono gli incentivi che danno altri aeroporti. «Contiamo di aggiungere 180mila passeggeri l'anno, che sommati a quelli che ci sono già, a quelli delle nuove tratte nazionali e quelli della continuità territoriale porteranno circa 400mila passeggeri l'anno all'aeroporto di Comiso». Tra i criteri di aggiudicazione del bando, la flotta, il tasso riempimento degli aerei e il numero di movimenti. «Chi

vuole venire qua e prende gli incentivi fa comunque un investimento serio e pluriennale - è stato ribadito - un investimento che riguarderà il 2025, il 2026 e il 2027. Se è vero, com'è vero, che i bandi non sono stati cuciti su misura per questa o quella compagnia è altrettanto vero che in questi mesi le interlocuzioni su quanto i bandi di prossima pubblicazione possano essere appetibili non sono mancati».

A precisa domanda su un possibile ritorno di Ryanair su Comiso, che rappresenterebbe anche un incentivo a livello di immagine, Nico Torrissi è chiaro: «Lavoriamo e abbiamo interlocuzioni con Ryanair così come con tutte le altre compagnie. E' certamente auspicabile che la compagnia irlandese possa tornare ad operare su Comiso ma non possiamo dimenticare le compagnie che lo stanno facendo in questi ultimi anni, tra queste sicuramente Aeroitalia che adesso ha risolto quelle problematiche di ritardi che in passato non possiamo nascondere che si fossero presentate». ●

SERVIZIO DI TRASPORTO EXTRAURBANO

Quattro consorzi si aggiudicano l'appalto di 663 milioni (per nove anni)

PALERMO. È stato firmato a Palermo, nella sede dell'assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità, il contratto di servizio, che sarà attivo dal primo luglio prossimo, con i quattro consorzi aggiudicatari dei lotti di trasporto pubblico locale extraurbano in Sicilia. «Per la prima volta nella storia della nostra regione - dice l'assessore Alessandro Aricò - la gara si è svolta con una procedura a evidenza pubblica che ci ha consentito di scegliere le offerte migliori, non soltanto in termini economici ma anche di qualità e affidabilità. L'assegnazione dei quattro lotti del trasporto pubblico locale extraurbano è un grande risultato che coniuga efficienza e trasparenza, oltre a consentire un aumento delle percorrenze».

Il nuovo servizio garantirà la copertura di quasi 63 milioni di chilometri, oltre nove in più rispetto a quelli previsti dal bando per servire meglio le aree interne dell'Isola. A questi, si aggiungeranno, inol-

tre, i 12 milioni di chilometri che saranno affidati all'Ast con la formula in house. La gara pubblica è stata aggiudicata per un importo complessivo di 663 milioni di euro (oltre Iva), con un risparmio di circa 154 milioni rispetto all'importo a base d'asta. L'affidamento ha una durata di nove anni, dice la Regione.

«Puntiamo a un sistema di trasporto pubblico locale extraurbano sempre più moderno, in grado di garantire sicurezza e comfort ai passeggeri. Stiamo compiendo un grande sforzo per modernizzare il sistema - aggiunge l'assessore Aricò -, guardando anche alla sostenibilità ambientale. Con la certezza delle concessioni, il sistema delle aziende di trasporto pubblico potrà pianificare ed effettuare nei prossimi anni importanti investimenti per ammodernare le flotte, con l'acquisto di mezzi green». La stipula del contratto di servizio è stata effettuata direttamente dal dipartimento regionale delle Infrastrutture, facendo risparmiare alle aziende oltre un milione di

euro per le spese di rogito, dice la Regione.

Le aziende che si sono aggiudicate i quattro lotti sono: Consorzio Trasporti Siciliani Nord (in Ati con il Consorzio Stabile Siciliano Mobilità) per il primo lotto che riguarda il bacino Palermo e Trapani; Consorzio Stabile Siciliano Mobilità Est (in Ati con Consorzio Trasporti Siciliani Sud) per il secondo lotto che comprende i territori di Catania, Ragusa e Siracusa; Consorzio Trasporti Siciliani Nord (in Ati con Consorzio Siciliano Mobilità Nord) per il terzo lotto, che riguarda la provincia di Messina; Consorzio Stabile Siciliano Mobilità Sud (in Ati con Consorzio Trasporti Siciliani Sud), infine, per il quarto lotto che interessa i territori di Agrigento, Caltanissetta ed Enna.

È prevista anche una serie di innovazioni di cui saranno dotati i bus in servizio nel trasporto pubblico siciliano, tra i quali la livrea unica, i quadranti a led per l'indicazione del percorso, un distributore di snack e bevande, il wc per le lunghe tratte.

Dalle liste d'attesa al caro-voli e ai fondi anti dazi alle imprese la «manovra delle emergenze»

Il vertice di maggioranza. Il governatore «risoluto» presenta il piano da 43 milioni: «Misure di respiro»

Un Renato Schifani definito «molto determinato» ha dettato la linea alla sua maggioranza per la «manovra delle emergenze» che dovrebbe sbarcare all'Ars a maggio. Con una posta oggi ipotizzata in circa 43 milioni e una «lista di priorità» per «misure di largo respiro» che il presidente della Regione ha illustrato ieri sera ai vertici del centrodestra, davanti anche al presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno.

Non una «manovrina» di assestamento di bilancio, ma un disegno di legge autonomo, che la giunta regionale dovrebbe perfezionare nelle prossime settimane, per «venire incontro ad alcune criticità» emerse sui fronti di imprese, infrastrutture pubbliche (soprattutto in materia di rifiuti e siccità) e fasce deboli. La fetta più importante di queste risorse a disposizione andrebbe alla sanità con l'idea di ridurre l'impatto, in alcuni casi devastante, delle liste d'attesa. Infatti, circa 15 milioni dovrebbero andare alle strutture private, come i laboratori d'analisi, che lavorano in regime di convenzione con la Regione, per ridurre il «gap» tra i rimborsi calcolati con il nomenclatore tariffario del 2024 e le nuove tariffe introdotte dal (contestatissimo) decreto del ministro della Salute, Orazio Schillaci.

Il secondo intervento in ordine di spesa prevista riguarda i rifiuti: 7 milioni per

coprire i maggiori costi (dovuti al tariffario Pnrr rivisto) di due impianti della Srr di Messina. Un'eccessiva generosità», secondo alcuni esponenti della maggioranza, nei confronti della città di Cateno De Luca, sempre più in sintonia con Schifani. Che infatti non vuole sentire ragioni. Altri 5 milioni andranno per rimpinguare il fondo di rotazione per la progettazione del Fsc. E 3 milioni saranno messi in campo per alcuni «interventi di emergenza» della Protezione civile regionale, a partire dalle dighe.

La misura politicamente più significativa riguarda gli aiuti alle imprese siciliane più attive sull'export negli Stati Uniti: 5 milioni (non una cifra esorbitante, ma «così si imposta una linea») per tamponare gli effetti, ancora non attuali, dei dazi minacciati da Donald Trump. Arriva anche un sostegno contro il caro-voli negli aeroporti siciliani minori: Comiso, Trapani, Lampedusa e Pantelleria. La proposta, facendo

attenzione nello scrivere una norma che non incappi nei rigidi veti dell'Ue agli aiuti di Stato, è finanziare l'azzeramento (o almeno una notevole riduzione) dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco, il balzello caricato direttamente dalle compagnie aeree sul costo del biglietto aereo.



Infine, spazio (e soldi) per rifinanziare la cosiddetta «legge sulla povertà». Una misura ispirata dal presidente della Comunità di Sant'Egidio, Emiliano Abramo, che sarà «migliorata e resa più fruibile».

Questa la «lista» di Schifani. Che non ha dato molti margini di trattativa ai partiti del centrodestra. Adesso «una settimana di riflessione» e poi il ddl in giunta da trasmettere all'Ars. Con l'obiettivo di approvarlo in Aula dopo i ponti di primavera. E anche dopo le tempestose elezioni provinciali del 27 aprile

MA. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rg-Ct, primi tratti attivi dopo il 2025

Infrastrutture. Il comitato ha effettuato un monitoraggio sullo stato di avanzamento «Il terzo lotto è quello più indietro, ma i lavori procedono comunque tra alti e bassi»

MICHELE FARINACCIO

Il comitato per la realizzazione della Ragusa-Catania ha effettuato un monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori a distanza di poco più di due anni dalla data ufficiale di consegna delle aree alle imprese aggiudicatrici delle gare, rilevando leggeri ritardi dei lavori di costruzione dell'autostrada e l'eterogeneità dello stato di avanzamento dei lotti.

«L'anticipo della consegna delle aree, effettuata in data 16 marzo 2023, ora quasi tutte cantierate, ha fatto scattare il conto alla rovescia del tempo previsto per la conclusione ufficiale dei lavori ossia tra la metà e la fine del prossimo anno. Questa scelta volutamente anticipata di oltre nove mesi è stata fatta in maniera consapevole per affrontare e superare con determinazione e solerzia le problematiche preliminari e propedeutiche all'avvio dei cantieri che nella prassi rischia di durare in certi casi anche anni. L'anticipo della consegna delle aree ha da un lato dato alle imprese un abbrivio per intensificare uomini e mezzi presenti nei cantieri e dall'altro si scontra con la scarsità di reperire risorse già impe-



Santocono, Licitra e Sica del comitato

gnate in altri tanti e importanti cantieri aperti in Sicilia», evidenziano Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica per il comitato.

«Il grafico dello Stato di avanzamento lavori pubblicato da Anas la scorsa settimana si riferisce a ciò che a consuntivo parziale è stato contabilizzato dalle imprese aggiudicatrici. Allo stato dell'arte, il lavoro effettivamente svolto sulla infrastruttura, anche se in maniera sempre eterogenea, produrrà a consuntivo risultati più in linea con i tempi con-

trattuali. Infatti, per effetto dei contratti già firmati con Anas per l'acquisto di manufatti, per esempio travi e impalcati, già disponibili anche presso altre imprese e pronti per essere montati, si potrà pervenire a percentuali di realizzazione ben adeguate ai tempi di consegna. Il lotto 1 e il lotto 4 risultano quelli più avanti nei lavori, in particolare per quest'ultimo lotto si prevede quasi un raddoppio delle maestranze nei prossimi mesi anche per la complessità della realizzanda e unica galleria dell'autostrada di 800 m. Possiamo prudenzialmente affermare che i lavori procedono in maniera regolare e in questo anno anche grazie al miglioramento delle condizioni meteo assisteremo ad un crescendo di lavori».

«Inoltre - proseguono dal comitato - sia da Anas che dai costruttori abbiamo notizia che subito dopo il 2025 potremo assistere all'apertura parziale di alcuni tratti. Il finanziamento del lotto 2 impone tempi più incalzanti per la sua natura tipica e quindi siamo fiduciosi che anche questa impresa dovrà aumentare le risorse presenti nel suo cantiere. Il lotto 3 risulta quello più indietro».

Forza Italia, La Rosa eletto segretario cittadino «Noi pronti a costruire un'alternativa in città»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. È Andrea La Rosa (nella foto) il segretario cittadino di Forza Italia in città. L'elezione per acclamazione domenica scorsa nella sede del partito. Erano presenti, tra gli altri, la senatrice di Forza Italia Daniela Ternullo e il segretario provinciale Giancarlo Cugnata, oltre al consigliere comunale di Vittoria, Biagio Pelligra.

Fra gli ospiti di rilievo, il senatore Salvo Sallemi, il sindaco di Acate Gianfranco Fidone, il consigliere comunale di Ragusa Gaetano Mauro e il segretario regionale di Orizzonti Liberali, Salvo Liuzzo. «Voglio contribuire a ricostruire una classe dirigente nella nostra comunità cittadina - spiega La Rosa - con l'obiettivo di lavorare insieme al direttivo per una fase nuova e di rinascita della città e della splendida Scoglitti. Sono convinto sostenitore del fatto che Forza Italia è da sempre il baluardo dei valori liberali, cri-



stiani, garantisti ed europeisti e il nostro partito si fonda su principi chiari e imprescindibili. Lavoreremo per creare un'alternativa all'attuale amministrazione comunale che ha saputo determinare solo disastri e che ci ha fatti ripiombare indietro in un'epoca di oscurantismo e di criticità di cui la collettività vittoriese non sentiva affatto il bisogno».

«Siamo pronti - continua - a indicare qual è la strada migliore per garantire la rinascita di Vittoria. Faremo si-

no in fondo la nostra parte. Ringrazio tutti coloro che hanno riposto fiducia nella mia persona, ringrazio i vertici provinciali e regionali del partito. Sono certo che tutti assieme riusciremo a scrivere pagine importanti della storia futura di questa città».

Eletti anche i componenti del direttivo: Biagio Pelligra, Angelo Ragusa, Carmelo Insaudo, Giovanni Fiderio, Francesco Denaro, Simone Incardona, Emanuele Filingioli, Giuseppe Nobile, Giovanni Cassisi, Francesco Bevitore, Laura Trovato, Romina Monti, Stefano Russo, Rosario Rioni, Rosario Frasca, Giuseppe Speranza, Emanuele Frasca, Giovanni Marino. «Ho preso atto - conclude La Rosa - dell'entusiasmo di una sala piena e ricca di partecipazione. Tutto ciò mi porta a dire che il supporto e la fiducia degli amici che mi sostengono sono la forza che ci motiveranno a continuare a lavorare con impegno e dedizione per la nostra comunità».

Giusto è all'Utg nuova dirigente

Isabella Giusto è la nuova dirigente dell'ufficio contabilità, gestione finanziaria, attività contrattuale e servizi generali della Prefettura di Ragusa. È infatti risultata vincitrice di una selezione pubblica indetta dal ministero dell'Interno per la copertura di 19 posti da dirigente in altrettante sedi prefettizie. La dottoressa Giusto, dunque, dopo 33 anni lascia l'ufficio amministrativo contabile della Questura di Ragusa che ha diretto, con grande dedizione, professionalità ed efficienza dal dicembre del 1991, data del suo ingresso in servizio.

Una carriera ricca di incarichi importanti e di spessore quella della dottoressa Giusto che, oltre all'attività istituzionale, ha svolto le funzioni di commissario straordinario in diversi Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose e di commissario liquidatore in diversi Comuni in dissesto finanziario.



«No a queste logiche ripugnanti» «Querele a chi ci insulta ancora»

Vittoria. Scontro tra i Cinque Stelle e la Dc dopo i mutati scenari politici nell'aula consiliare

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La settimana dopo il caso Cuffaro il dibattito si è ristretto a due soggetti: il m5S, che pone alla politica la "questione morale" di berlingueriana memoria; e la Dc, che preannuncia querele per coloro che daranno del "mafioso" al leader della Dc Cuffaro. L'avvocato Marco Greco spiega che Cuffaro, dopo la condanna e la pena, è stato riabilitato. «La riabilitazione - scrive Greco a nome degli altri 5 consiglieri - sancita dalla magistratura con l'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza di Palermo del 13 dicembre 2022, ha pienamente reintegrato Cuffaro nei suoi diritti civili e politici, permettendogli di ricoprire il ruolo di segretario nazionale della Dc».

Il m5S detta le regole comportamentali alla politica e all'amministrazione "priva di maggioranza". «Come cittadini - dicono i pentastellati - ab-

biamo il dovere di denunciare che migliaia di vittoriosi sono stati derubati del diritto più grande, il voto, che essi non intendevano dare e non avevano dato ad un partito di destra, e tanto meno ad un partito il cui fondatore rivendica, come un titolo di cui andarfieri, l'aver passato quasi duemila giorni di galera per favoreggiamento alla mafia». Il partito di Conte ricorda ai consiglieri Dc che «in questo caso avrebbero dovuto dimettersi per dare spazio ai primi dei non eletti delle liste di appartenenza». Che sono Psi e Lista Aiello sindaco. La maggioranza non esiste più e i 5 stelle rivendicano di essere «forza progressista più votata a Vittoria e orgogliosamente all'opposizione. Non avvieremo mai alcun dialogo, nemmeno in prospettiva futura, con forze politiche che non respingano subito, con coerenza e chiarezza assoluta, queste logiche ripugnanti, rispetto alle quali noi rivendichiamo orgogliosamente la nostra diversità».

Le dichiarazioni di m5S bruciano alla Dc vittoriese. «A fronte di questa attività denigratoria - replicano i 6 consiglieri - portata avanti da alcuni che pongono questioni morali in modo strumentale, abbiamo deciso di presentare delle querele. Ci affidiamo alla magistratura affinché faccia luce su questi fatti e per difendere l'onore e la dignità delle persone coinvolte, senza che si continui a diffondere un'informazione parziale e tendenziosa».

Dal penale alla questione morale. «Il m5S di Vittoria solleva la questione morale nei nostri confronti tentando di presentarsi come unico detentore di rigore etico e deontologico. È opportuno ricordare che in Sicilia il movimento 5 Stelle ha intrapreso alleanze a livello comunale e territoriale con diverse forze politiche, dimostrando una flessibilità strategica che contrasta con l'atteggiamento di superiorità morale ora assunto nei nostri confronti. Riteniamo che tali attacchi siano motivati dalla preoccupazione per il ritorno della Dc nell'agone politico a Vittoria, un ritorno che potrebbe ristabilire quei valori oggi spesso trascurati da altre forze politiche».

Il caso Cuffaro non può essere una tenzone tra Dc-m5S. Piuttosto sentire il pensiero di Angelo Curciullo, segretario Pd, di Salvatore Artini (Mpa), di Massimiliano Vindigni, da circa un mese coordinatore Fdl, e da Andrea La Rosa, domenica eletto leader Fi di Vittoria. La questione è seria. Si corre il rischio di un "tutti a casa" due anni prima del voto naturale, un rischio che nessuno dei 24 consiglieri, dei 6 assessori, degli staffisti e degli esperti in carica e legati agli umori del sindaco vuole prendere.



Forte dialettica. A sinistra il consigliere Marco Greco e, a destra, Piero Gurrieri dei Cinque Stelle. Sotto, l'incontro Dc con Cuffaro.

